

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di indagine di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	ALASSIO
Provincia:	SAVONA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Centa

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 97

SONDAGGI meccanici 39

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 22

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves 2

REMI - Refractor Microtremor 2

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test 3

STESA SISMICA a rifrazione 2

TOMOGRAFIA ELETTRICA

POZZETTI GEOGNOSTICI

ANALISI H/V DI MICROTREMORE (NAKAMURA) 27

Osservazioni di carattere generale:

Il territorio comunale ricade nell'area coperta dal Piano di Bacino del Centa. Il substrato roccioso che caratterizza l'area di studio è costituito da: Calcari marnosi e Arenarie di Testico, Peliti di Moglio, Calcari marnosi di Ubaga, Quarziti di Monte Bignone e in misura minore da Conglomerati di Monte Bignone, Peliti di Ranzo e Peliti e Arenarie di Albenga. Le coltri alluvionali si estendono nella parte meridionale della fascia costiera. Le zone di versante presentano generalmente acclività maggiore di 15° e coltri detritiche mediamente estese, soprattutto in corrispondenza delle incisioni dei numerosi rii presenti.

I fenomeni franosi risultano poco estesi e numerosi e presentano diversi stati di attività.

Criticità:

L'area di studio è interessata da ampie zone stabili suscettibili di amplificazione, quali le coltri alluvionali e le coltri di versante. Le frane sono state inserite nelle zone instabili. Sono state segnalate tre zone sulle quali effettuare approfondimenti, in quanto totalmente prive di indagini geognostiche, oppure per la discrepanza tra i dati puntuali esaminati e la cartografia di base a disposizione.

La presenza di litotipi con elevato valore di J_v (Zona 1c con $24 < J_v < 31$) richiama l'esigenza di condurre analisi geologiche e geomeccaniche specifiche così da poter confermare il valore ipotizzato in questa sede o da correggerlo in funzione del reale stato degli ammassi rocciosi considerati.

Note:

Fattore di qualità: 64.7%